

Comunicato Stampa

Roma, 23 giugno 2014

FISTel-CISL: RAI COM, sottoscritto accordo di responsabilità per la valorizzazione e la tutela del lavoro e per i processi di riforma della RAI

La **FISTel – Cisl** ha scelto di dare un messaggio chiaro, sottoscrivendo da sola un accordo con la RAI, nel quadro della discussione dei processi di razionalizzazione e delle procedure avviate ai sensi dell'art. 2112 del Codice civile e dell'art 47, Legge 428/90 per l'attuazione del progetto di societizzazione dell'attività commerciale con la costituzione della neo società RAI COM e di sviluppo di un nuovo modello organizzativo delle attività internet, deliberati dal CdA il 3 aprile u.s.

Le **dichiarazioni** populistiche e **allarmistiche** dei giorni scorsi, funzionali a schemi diversi da quelli degli interessi dei lavoratori, avevano causato forte **inquietudine tra i lavoratori** e fornito una **rappresentazione “deformata” della realtà**, l'accordo ha restituito giusta chiarezza sulle clausole di salvaguardia sociale e di valorizzazione professionale di tutti lavoratori interessati e sugli assetti societari.

RAI COM, è uno dei tasselli fondamentali nel processo di **cambiamento delle politiche commerciali**, rappresenta, dopo i proventi pubblicitari e il canone di abbonamento, il terzo **“driver” economico** dei ricavi RAI (circa 290 mln nel 2013, il **10% dei ricavi complessivi**), una premessa condivisibile se, l'obiettivo dichiarato è quello di ripresentarsi sul mercato nazionale e internazionale come **leader** nella valorizzazione del **patrimonio audiovisivo italiano**.

La **FISTel – CISL** e **suoi delegati sindacali** hanno scelto di essere **vicini ai lavoratori**, di essere un **riferimento credibile** e consapevole in questa fase di forte transizione della RAI e del Servizio pubblico, di partecipare con sano pragmatismo e concretezza ai necessari **processi di innovazione della RAI**.

E' tempo che **l'improduttiva polemica**, nei prossimi appuntamenti sindacali, lasci il posto alla ragionevolezza per una rapida ripresa delle attese **riforme interne**, unica via possibile per tutelare il **lavoro e il futuro del Servizio Pubblico**.